

## INTEGRAZIONE

### Allegato 3

## PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23

a.s. 2018/2019

<b>AZIONE FORMATIVA</b>	<b>PERCORSO 1 MODULO 1 2018/2019</b>	
	<b>Settori di sviluppo</b> <b>Progettare nell'ambito dell'autonomia; flessibilità organizzativa; didattica modulare; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.</b>	
<b>Autonomia didattica e organizzativa</b>	<b>Qualità coinvolgimento</b>	Indicatore 1: comunicazione interna Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti
		Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione

	Qualità metodologica	Indicatore 2: Azioni di coordinamento Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale	
	Qualità impatto	Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita Indicatore 2: incremento dell'uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso Target 2: aumento del 10% dell'uso degli strumenti e dei laboratori informatici	
	Qualità trasferibilità	Indicatore 1: Diffusione/disseminazione Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati	
	<b>UFC</b>	<b>(sigla ES II)</b>	<b>(sigla PROF)</b>
	Titolo UFC	<b>Approccio didattico per la preparazione al nuovo esame di Stato del II ciclo</b>	<b>I nuovi professionali, progettazione e valutazione dei percorsi formativi</b>
	UTENTI	N° 30 Docenti scuola secondaria II grado	N° 30 Docenti scuola secondaria II grado con indirizzi professionali
	N° ore	25	25
	N° crediti formativi	1	1
	<b>UDA</b>	<b>UDA1</b>	<b>UDA1</b>
	Titolo	<b>Le nuove norme</b>	<b>Le novità normative</b>
	<b>Ore</b>	<b>3h</b>	<b>3</b>
	Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> <li>decreto legislativo n. 62 del 2017, artt. 12, 13, 14, 15, 17.</li> <li>"quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte"; "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi", approvati con D.M. 769 del 26 Novembre 2018; PECUP e curriculum di scuola.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Il decreto 61/2017 e i suoi allegati:</b>            Allegato A - "profilo educativo, culturale e professionale" (PECUP), comune a tutti gli indirizzi,            Allegato B - quadri orari dei nuovi indirizzi di studio,            Allegato C - tabelle sulla "confluenza" degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell'ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all'interno dei nuovi 11 indirizzi di studio (comma 2).</li> <li><b>La sussidiarietà integrativa e complementare: IP vs leFP.</b></li> </ol>

			3. <b>La rete nazionale di “scuole professionali” e la “Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro”;</b> raccordi con l'IeFP.
	Metodologia didattica	laboratoriale	laboratoriale
	UDA	UDA2	UDA2
	Titolo	<b>Organizzazione didattico-operativa</b>	<b>Ad ognuno il suo</b>
	Ore	12	12
	Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. i nuclei fondanti disciplinari e di gruppi di discipline</li> <li>2. oltre la progettazione disciplinare</li> <li>3. prove interdisciplinari: progettazione e verifica dell'efficacia</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. <b>La personalizzazione e il PFI: ruoli del C.d.C. e del Docente Tutor.</b></li> <li>5. <b>Modelli didattici.</b></li> </ol>
	Metodologia didattica	laboratoriale	laboratoriale
	UDA	UDA3	UDA3
	Titolo	<b>La scuola nella realtà territoriale</b>	<b>La valutazione per il miglioramento</b>
	Ore	10	10
	Contenuti	6. il territorio quale “stampella” formativa	<ol style="list-style-type: none"> <li>6. <b>La valutazione degli apprendimenti e la documentazione in uscita.</b></li> <li>7. <b>Monitoraggio, valutazione di sistema e aggiornamento dei percorsi..</b></li> </ol>
	Metodologia didattica	laboratoriale	laboratoriale



	Qualità impatto	Indicatore 2: incremento dell'uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso Target 2: aumento del 10% dell'uso degli strumenti e dei laboratori informatici
	Qualità trasferibilità	Indicatore 1: Diffusione/disseminazione Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati
	<b>UFC</b>	<b>(sigla NR)</b>
	Titolo UFC	<b>La cultura della condivisione: la gestione delle piattaforme, le novità normative in campo amministrativo e il diritto alla riservatezza</b>
	UTENTI	N° 30 Docenti di ogni ordine e grado afferenti allo staff dirigenziale
	N° ore	25
	N° crediti formativi	1
	<b>UDA</b>	<b>UDA1</b>
	Titolo	<b>APPROCCI TEORICI</b>
	<b>Ore</b>	<b>13</b>
	Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Le novità introdotte dal D.I. n. 129/2018: Semplificazione degli adempimenti e miglioramento della qualità delle procedure amministrativo-contabili</b></li> <li>2. <b>Digitalizzazione dei processi e dematerializzazione degli atti</b></li> <li>3. <b>Potenziamento dei meccanismi di trasparenza, assistenza e controllo</b></li> <li>4. <b>Gestione delle risorse del Piano Operativo Nazionale e della Piattaforma Unitaria</b></li> <li>5. <b>Le novità introdotte dal GDPR e la loro gestione da parte delle Istituzioni scolastiche</b></li> </ol>
	Metodologia didattica	laboratoriale
	<b>UDA</b>	<b>UDA2</b>
	Titolo	<b>Buone pratiche</b>
	<b>Ore</b>	<b>12</b>
	Contenuti	<b>Gestione delle risorse del Piano Operativo Nazionale e della Piattaforma Unitaria: applicazioni pratiche</b> <b>Le novità introdotte dal GDPR e la loro gestione da parte delle Istituzioni scolastiche:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro dei trattamenti</li> <li>• Informativa e Consenso</li> <li>• Valutazione del rischio e valutazione di impatto privacy</li> <li>• Misure di sicurezza</li> </ul>

	Metodologia didattica	laboratoriale
AZIONE FORMATIVA	<p style="text-align: center;"><b>PERCORSO 1 MODULO 1 2017/2018</b></p>	
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	<p style="text-align: center;"><b>Settori di sviluppo</b>  <b>Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione</b>  <b>Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER)</b>  <b>Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica,</b>  <b>Pensiero computazionale</b>  <b>Creatività digitale (making) e robotica educativa</b></p>	
	Qualità coinvolgimento	<p>Indicatore 1: comunicazione interna  Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa  Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti  Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti</p>
	Qualità metodologica	<p>Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione  Indicatore 2: Azioni di coordinamento  Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni  Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto  Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale</p>
	Qualità impatto	<p>Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita  Indicatore 2: incremento dell'uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche  Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso  Target 2: aumento del 10% dell'uso degli strumenti e dei laboratori informatici</p>

	Qualità trasferibilità	Indicatore 1: Diffusione/disseminazione Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati
	<b>UFC</b>	<b>(sigla RED)</b>
	OGGETTO	Robotica educativa
	UTENTI	30 docenti del primo ciclo
	N° ore	25
	N° crediti formativi	1
	UDA	UDA1
	Titolo	<b>Le basi teoriche</b>
	Ore	12
	Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cenni ai concetti base della programmazione informatica;</li> <li>• elementi base relativi ai linguaggi di programmazione per il coding nella scuola del primo ciclo</li> </ul>
	Metodologia didattica	laboratoriale
	UDA	UDA 2
	Titolo	<b>Scendo in campo</b>
	Ore	12
	Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ampia attività di robotica educativa con Codey Rocky; Matatalab; Dash e Dot; Lego EducationWeDo.</li> </ul>
	Metodologia didattica	Imparare facendo
	UDA	UDA 3
	Titolo	<b>I prodotti del fare</b>
	Ore	1
	Contenuti	Organizzazione di un'azione didattica con l'ausili della robotica

AZIONE  
FORMATIVA

**TRASVERSALE  
PERCORSO 2  
MODULO 1  
2017/2018**

**Settori di sviluppo**

**La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità,  
Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie,  
Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità,  
Piano dell'inclusione: strategie e strumenti,  
Tecnologie digitali per l'inclusione,  
Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative**

**Inclusione e  
disabilità**

Qualità  
coinvolgimento

Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  
Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti

Qualità  
metodologica

Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive  
Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e gestiti da apposito software

Qualità impatto

Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia



		Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20%		
	Qualità trasferibilità	Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati		
	<b>UCF</b>	<b>UFC 1 (sigla MCC)</b>	<b>UFC 2 (sigla DOREMI)</b>	<b>UFC 3 (sigla TRIS)</b>
	OGGETTO	<b>Metodo cognitivo-comportamentale</b>	<b>La musica nella didattica inclusiva</b>	<b>Tecniche di rilassamento ed impegno scolastico</b>
	UTENTI	N. 30 Docenti di ogni ordine e grado	N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole	N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole
	N° ore	25	25	25
	N° crediti formativi	1	1	1
	UDA	UDA1	UDA1	UDA1
	Titolo	<b>Problemi emotivi e comportamentali</b>	<b>La musica nello sviluppo della persona, quadro teorico e operativo:</b>	<b>Il rilassamento muscolare progressivo di Edmund Jacobson</b>
	Ore	13	13	9
	Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I disturbi d'ansia in età evolutiva</li> <li>- L'intervento cognitivo comportamentale</li> <li>- La condizione del setting e delle condizioni dell'apprendimento</li> <li>- Metodi e tecniche dell'analisi del comportamento</li> <li>- Metodi e tecniche del potenziamento cognitivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicazioni generali sull'utilizzo della musica quale canale comunicativo ai fini dell'inclusione scolastica;</li> <li>- La musica come esperienza continuativa, fondata su nuove basi interdisciplinari e globali e su criteri metodologici adeguati ai diversi livelli educativo-formativi, in relazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti teorici del metodo: comprendere che il pensiero e lo stato emotivo influiscono sul livello di risposta muscolare, evidenziando una relazione tra muscolo, pensiero ed emozioni.</li> <li>- Rilassamento Muscolare Progressivo e stress quotidiano, rabbia e aggressività: capacità di individuare lo stato di tensione muscolare, percezione</li> </ul>

			<p>alle specifiche fasi dell'età evolutiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli strumenti e le metodologie per migliorare negli studenti: attenzione, memoria, capacità di ascolto di sé e degli altri e delle loro emozioni, immaginazione, creatività, apprendimento sociale, integrazione all'interno del gruppo classe;</li> </ul>	<p>della differenza tra tensione e rilassamento, capacità di rilassare i muscoli che non sono interessati al movimento e di applicare in ogni attività esclusivamente la quantità di tensione muscolare necessaria.</p> <p>Problematiche da affrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tensione generale molto elevata, ansia, fobie e disturbi dell'umore. gestione dello stress legato a difficoltà economiche, lavorative, familiari, affettive).</li> <li>▪ Insonnia dovuta a dipendenza da videogiochi o dispositivi elettronici.</li> <li>▪ supporto per affrontare situazioni importanti (prima di una prova, di una interrogazione, di una gara sportiva, ecc).</li> <li>▪ gestione del tempo e della paura di non farcela e non essere adeguato</li> </ul>
	Metodologia didattica	Lezione frontale	Lezione frontale	Lezione frontale
	UDA	UDA2	UDA2	UDA2
	Titolo	<b>Approccio metodologico</b>	<b>Il gioco e la musica nella didattica inclusiva:</b>	<b>Rilassamento auto-indotto e Training Autogeno</b>
	Ore	7	7	9
	Contenuti	- Tecniche per incrementare i comportamenti funzionali e tecniche per estinguere i comportamenti disfunzionali;	- Percorsi educativi in cui la musica costituisca un'esperienza continuativa, fondata su nuove basi	Aspetti teorici del metodo: I principi fondamentali per generare rilassamento fisico e mentale:

		- Strategie per insegnare nuovi comportamenti funzionali.	interdisciplinari e globali e su criteri metodologici adeguati ai diversi livelli educativo-formativi, in relazione alle specifiche fasi dell'età evolutiva. - Giochi musico-interdisciplinari, delle capacità di base, ovvero delle facoltà senso-percettive, mnemoniche, logico-matematiche, di coordinamento oculo-audio-motorio e spazio-temporale, nonché delle capacità ortofoniche e del linguaggio	- Training Autogeno e cura di ansia, insonnia, emicrania, asma, ipertensione, attacchi di panico - Training Autogeno e impegno scolastico: recupero di energie, miglioramento della concentrazione e delle prestazioni, equilibrio psico-fisico. - Training autogeno e stress psico-fisico, aiuta a gestire le emozioni, a instaurare un dialogo con il proprio corpo e a portare equilibrio e tranquillità dentro se stessi. - Gli esercizi di rilassamento fondamentali, sensazioni corporee e rappresentazioni mentali
	Metodologia didattica	Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali	Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali	Gruppi di lavoro con tutor; ricerca – azione per la realizzazione di una U.D.A. in un'ottica di didattica inclusiva
	UDA	UDA3	UDA3	UDA3
	Titolo	<b>La mindfulness in età evolutiva</b>	<b>Progettazione di laboratori musicali:</b>	<b>Progettazione</b>
	Ore	5	5	7
	Contenuti	- Il connubio tra Mindfulness e Terapia Cognitivo Comportamentale: Mindfulness Based Cognitive Therapy; - L'utilizzo della Mindfulness in	- Stesura progetto di intervento contestualizzato (Project work).	- Stesura progetto di intervento contestualizzato (Project work).

		età evolutiva: caratteristiche distintive.		
	Metodologia didattica	Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale	Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale	Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale

<p>AZIONE FORMATIVA</p>	<p><b>PERCORSO 2 PRIMO CICLO MODULO 1 2017/2018</b></p>	
<p><b>DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</b></p>	<p><b>Settori di sviluppo</b>  <b>Didattiche collaborative e costruttive</b>  <b>Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze</b>  <b>Rafforzamento delle competenze di base</b>  <b>Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"</b>  <b>Progressione degli apprendimenti</b>  <b>Compiti di realtà e apprendimento efficace</b>  <b>Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente</b>  <b>Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva</b>  <b>Peer observation</b></p>	
<p><b>DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</b></p>	<p>Qualità coinvolgimento</p>	<p>Indicatore 1: <b>approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.</b>  Indicatore 2: <b>condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.</b>  Indicatore 3: <b>omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.</b></p> <p><b>Target</b>  Target 1: <b>Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell'azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;</b>  Target 2: <b>Il 100% dei docenti coinvolti nell'azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;</b>  Target 3: <b>Il 60% dei docenti coinvolti nell'azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.</b></p>

	Qualità metodologica	<p>Indicatore 1: <b>metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa</b></p> <p>Indicatore 2: <b>momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell'azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.</b></p> <p>Indicatore 3: <b>sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall'ambito.</b></p> <p><b>Target</b></p> <p>Target 1: <b>L'80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;</b></p> <p>Target 2: <b>Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;</b></p> <p>Target 3: <b>Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.</b></p>
	Qualità impatto	<p>Indicatore 1: <b>valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.</b></p> <p>Indicatore 2: <b>aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.</b></p> <p>Target</p> <p>Target 1: <b>il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);</b></p> <p>Target 2 <b>riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.</b></p>
	Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: <b>apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.</b></p> <p>Indicatore 2: <b>produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.</b></p> <p><b>Target</b></p> <p>Target 1: <b>Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;</b></p> <p>Target 2: <b>Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei colleghi delle reti/ambito.</b></p>
	<b>UCF</b>	<b>UCF</b>
	OGGETTO	<b>(sigla RAW)</b> Writing and Reading
	UTENTI	30 docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado
N° ore	25	
N° crediti	1	

	formativi	
	UDA	UDA1
	Titolo	<b>Writing and Reading</b>
	Ore	4
	Contenuti	una minilezione; scrittura in autonomia; condivisione.
	Metodologia didattica	Lezione frontale
	UDA	UDA2
	Titolo	<b>Il taccuino del lettore e dello scrittore</b>
	Ore	8
	Contenuti	Tecniche di lettura e di scrittura
	Metodologia didattica	Lezione frontale
	UDA	UDA3
	Titolo	<b>Mettiamoci alla prova</b>
	Ore	12+1
	Contenuti	Tecniche di lettura e scrittura
Metodologia didattica	lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale	

AZIONE FORMATIVA	<b>TRASVERSALE PERCORSO 1 MODULO 1 2017/2018</b>
	<b>Settori di sviluppo</b>  L'educazione al rispetto dell'altro

<p><b>Coesione sociale e prevenzione del disagio.</b></p>	<p>Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza</p> <p>Lotta alle discriminazioni</p> <p>Potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”</p> <p>Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative</p> <p>Gestione della classe</p> <p>Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola</p> <p>Metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo</p> <p>Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</p>	
	<p>Qualità coinvolgimento</p>	<p>Indicatore 1: <b>approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.</b></p> <p>Indicatore 2: <b>condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.</b></p> <p>Indicatore 3: <b>omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.</b></p> <p>Target</p> <p>Target 1: <b>Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell'azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;</b></p> <p>target 2: <b>Il 100% dei docenti coinvolti nell'azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;</b></p> <p>Target 3: <b>Il 60% dei docenti coinvolti nell'azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.</b></p>
	<p>Qualità</p>	<p>Indicatore 1: <b>metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa</b></p> <p>Indicatore 2: <b>momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell'azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.</b></p>



	metodologica	<p>Indicatore 3: <b>sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall'ambito.</b></p> <p>Target  Target 1: <b>L'80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;</b>  Target 2: <b>Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;</b>  Target 3 : <b>Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.</b></p>
	Qualità impatto	<p>Indicatore 1: <b>valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.</b></p> <p>Indicatore 2: <b>aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.</b></p> <p>Target  Target 1: <b>il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);</b>  Target 2: <b>riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.</b></p>
	Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: <b>apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.</b></p> <p>Indicatore 2: <b>produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.</b></p> <p>Target  Target 1: <b>Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;</b>  Target2: <b>Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.</b></p>
	<b>UCF</b>	<b>UCF</b>
		<b>(sigla INTEM)</b>
	OGGETTO	<b>Intelligenza emotiva</b>
	UTENTI	30 docenti della scuola dell'infanzia+scuola primaria+scuola secondaria secondo grado
	N° ore	25
	N° crediti formativi	1
	UDA	UDA1
Titolo	<b>L'intelligenza emotiva</b>	
Ore	2 ore di lezione teorica + 1 di attività laboratoriale	

	Contenuti	I principi fondamentali dell'Intelligenza Emotiva I cinque componenti dell'Intelligenza Emotiva L'Intelligenza Emotiva personale L'Intelligenza Emotiva sociale La prevenzione del disagio giovanile
	Metodologia didattica	Lezione frontale + peer to peer
	UDA	UDA2
	Titolo	<b>L'ascolto difficile</b>
	Ore	5 ore di lezione teorica + 5 di attività laboratoriale
	Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi e tecniche dell'ascolto difficile</li> <li>• Allenamento: Il mancato ascolto</li> <li>• Ascoltare la rabbia e l'aggressività</li> <li>• Rabbia e intelligenza emotiva</li> <li>• La rabbia nel bambino/adolescente</li> <li>• La paura</li> <li>• L'ascolto della paura</li> <li>• Le 4 emozioni principali</li> <li>• Cosa fare di fronte a una situazione di disagio</li> <li>• I temi dell'ascolto difficile</li> <li>• L'ascolto del maltrattamento</li> <li>• La comunicazione con l'intelligenza emotiva</li> <li>• Verbalizzare le emozioni</li> <li>• I 4 momenti dell'ascolto</li> <li>• Gli ostacoli dell'ascolto</li> <li>• I 12 errori nella comunicazione</li> <li>• Le caratteristiche dell'ascolto</li> </ul>
	Metodologia didattica	Lezione frontale + peer to peer
	UDA	UDA3
	Titolo	<b>Relazione educativa e disagio minorile</b>
	Ore	3 ore di lezione teorica + 3 di attività laboratoriale
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'insegnamento e l'interesse affettivo</li> <li>• La scuola e il maltrattamento</li> </ul>

	Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bullismo</li> <li>• Gli strumenti di IE per eliminare il bullismo</li> <li>• Confronto tra cyber bullismo e bullismo</li> <li>• Tipi di cyberbullismo</li> <li>• Prevenzione e IE</li> </ul>
	Metodologia didattica	Lezione frontale + peer to peer
	UDA	UDA 4
	Titolo	<b>Soluzione dei conflitti con l'Intelligenza Emotiva</b>
	Ore	<b>2 ore di lezione teorica + 3 di attività laboratoriale +1 verifica</b>
	Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La gestione del conflitto</li> <li>• L'ascolto attivo</li> <li>• Il problema</li> <li>• Il messaggio in prima persona</li> <li>• Come affrontare il conflitto</li> </ul>
	Metodologia didattica	Lezione frontale + peer to peer